



Massa Martana, 08/11/2016

Prot. 5100/A23

A Tutto il personale

SEDI

Atti

Circolare n. 63

Oggetto: Affissione scheda gestione l'emergenza

Si dispone l'affissione, all'albo della sicurezza di ogni plesso scolastico le schede allegate utili a tutto il personale per la gestione delle emergenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marcello Rinaldi

PROCEDURE DA SEGUIRE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

1) COME DISPORRE IL MOBILIO NELLE AULE

I banchi, la cattedra, gli zaini e qualsiasi altro oggetto devono essere disposti in modo tale da non ostacolare l'esodo veloce dai locali.

2) SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZA - ORDINE EVACUAZIONE

L'ordine di evacuazione viene dato attraverso:

il suono della TROMBA DA STADIO secondo le seguenti modalità:

Terremoto	Suono intermittente* = terremoto (3 SQUILLI)
	Conteggio 10 secondi
	Suono continuo = evacuazione

Emergenza generica (incendio, allagamento, fuga di gas, ordigno esplosivo)

Suono continuo = evacuazione immediata

* suono da utilizzare solo per scopo addestrativo

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile e pertanto non ha bisogno di alcun tipo di allertamento. Per le prove di evacuazione la scossa di terremoto corrisponde al suono intermittente della sirena udito il quale, gli alunni dovranno portarsi sotto i banchi e gli adulti sotto la cattedra, l'architrave o vicino i muri portanti. Tenersi lontani da superfici vetrate e mobili (armadi, scaffalature e simili)

3) ALUNNI APRI-FILA / CHIUDI-FILA

In ciascuna aula devono essere designati gli alunni apri-fila e chiudi-fila (e rispettivi vice) secondo un criterio di rispettiva vicinanza e lontananza dalla porta della stanza utilizzata.

I nominativi vanno riportati sul registro di classe ed evidenziati su un foglio da appendere in classe.

Alunno apri-fila: apre la porta e guida i compagni verso l'area esterna di raccolta;

Alunno chiudi-fila: verifica la completa assenza di compagni nella classe evacuata e chiude la porta (una porta chiusa e' segnale di classe vuota).

4) COME DISPORSI PER L'USCITA

Gli alunni si dispongono in fila indiana e qualora le dimensioni dei percorsi lo permettano, è opportuno che le classi si dispongano su due file.

Posizione insegnante: non si posiziona nè all'inizio nè alla fine della fila ma lungo la stessa per coordinare l'operazione di evacuazione della propria classe.

5) COSA PORTARE

Absolutamente *niente* ad eccezione del registro di classe (insegnante); verificare periodicamente che all'interno del registro ci sia il modulo di evacuazione.

6) COSA FARE CON ALUNNI H O TEMPORANEAMENTE NON AUTONOMI

Per tali alunni vengono adottate procedure particolari in base alla tipologia di handicap o difficoltà motoria; di norma escono comunque per ultimi secondo le procedure preventivamente concordate

7) ORDINE DI USCITA DELLE CLASSI

Non deve essere prestabilito anche se è opportuno dare la precedenza alle classi più veloci. Le file che già occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

Proteggere le classi più "lente": attenzione a non travolgere nessuno: le simulazioni servono anche e soprattutto ad acquisire tutti i buoni comportamenti utili nel caso dell'emergenza.

8) ALUNNI FUORI AULA

Gli alunni che non possono raggiungere in tempi ragionevoli la propria aula perché si trovano distanti da essa (es. wc) si uniscono alla prima classe che incontrano facendolo presente all'insegnante di quest'ultima.

9) IN CASO DI EMERGENZA DURANTE LA RICREAZIONE

Ricomporre le classi nei pressi dell'aula e procedere secondo quanto stabilito.

10) IN CASO DI MALORE DI UN ALUNNO

In caso di malore di un alunno o altro tipo di complicazione l'insegnante segnala la situazione al personale ausiliario o personale ufficio e, se necessario, affida gli altri alunni ad un altro insegnante o al personale di cui sopra che provvederà a farli uscire secondo il piano di evacuazione.

11) IN CASO DI MALORE DELL'INSEGNANTE

In caso di malore dell'insegnante l'alunno apri-fila segnala la situazione al personale ausiliario o ad altro insegnante e procede all'evacuazione così come stabilito.

12) DURANTE L'ESODO

Procedere in modo ordinato, senza spingere o gridare, con passo sollecito ma mai di corsa.

13) PLANIMETRIE DI EVACUAZIONE

All'interno dell'edificio scolastico sono allestite in vari punti le planimetrie di evacuazione. La conoscenza di queste ultime è essenziale per un corretto esodo; in particolare oltre al percorso prestabilito per ciascuna classe (percorso di esodo primario) è di fondamentale importanza conoscere anche tutte le altre vie di esodo (percorso di esodo secondario) da utilizzare nel caso in cui il percorso prestabilito non sia percorribile.

14) COSA FARE UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA

L'insegnante effettua l'appello degli alunni e compila il modulo di evacuazione. Nel caso in cui qualcuno non risponde all'appello ne deve essere data immediata comunicazione al personale non impegnato nella vigilanza degli alunni (personale ausiliario, personale ufficio, ecc.)

E' assolutamente vietato rientrare nei locali appena evacuati! Attendere specifiche disposizioni in merito.

Il Dirigente Scolastico
Marcello Rinaldi

IN CASO DI GUASTO ELETTRICO

"COME INTERVENIRE"

Se le autoalimentate si sono regolarmente accese:

- Invitare gli alunni ed il personale a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Attendere qualche minuto, poi far evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite

Se le autoalimentate non si sono regolarmente accese:

- Invitare gli alunni ed il personale a rimanere nella posizione in cui si trovano
- Procurarsi torce elettriche e far evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite

VERIFICHE PER IL RIPRISTINO DELLA NORMALITA'

- Verificare se il black-out riguarda esclusivamente l'aula/laboratorio o l'intero stabile/quartiere
- Verificare se il black-out è dovuto all'intervento dell'interruttore differenziale ("salvavita")
- Non effettuare alcun intervento su parti elettriche e contattare un elettricista autorizzato

IN CASO DI INCENDIO

"COME INTERVENIRE"

Intervenire sul focolaio di incendio con:
Estintori

Getti d'acqua

Sabbia

⇒ ***Non usare mai l'acqua sulle apparecchiature elettriche***

- Chiudere il rubinetto del gas dal contatore esterno
- Evacuare ordinatamente seguendo le vie di fuga segnalate sulla porta di ogni aula
- Verificare che all'interno dei locali non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

SE IL FUOCO NON E' DOMATO NEI PRIMI MINUTI

- Avvertire telefonicamente i vigili del fuoco (tel. **115**)

SE VI SONO PERSONE INTOSSICATE O USTIONATE

- Avvertire telefonicamente il pronto soccorso (tel. **118**)

AL TERMINE DELL'INCENDIO

- Verificare i danni provocati agli impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture civili, chiedendo ove necessario consulenza ai tecnici dei vigili del fuoco
- Ripristinare condizioni di agibilità e sicurezza nei locali
- Dichiarare la fine dell'emergenza

IN CASO DI INFORTUNIO/MALORE

"COME INTERVENIRE"

- Convocare immediatamente sul luogo dell'infortunio/malore l'incaricato della scuola al pronto soccorso
- Astenersi da qualsiasi intervento sull'infortunato fino all'arrivo dell'incaricato del pronto soccorso
- Evitare affollamenti nei pressi dell'infortunato
- Collaborare con l'incaricato del pronto soccorso seguendo le istruzioni e fornendogli le attrezzature ed i materiali richiesti

- Chiamare telefonicamente il soccorso medico esterno

"INFORMAZIONI ESSENZIALI E VERIFICHE PRELIMINARI"

la dotazione di pronto soccorso è distribuita a tutti i reparti operativi

le attrezzature sono ubicate in luogo facilmente accessibile e identificato tramite idonea cartellonistica

l'idoneità delle attrezzature è periodicamente verificata dal responsabile



Protezione di soggetti disabili presenti:

In caso di emergenza, l'adulto (docente di sostegno o operatore di Cooperativa o Operatore di Servizio Civile o - in assenza dei suindicati - il Docente Curricolare) che si trova in servizio con il soggetto disabile al momento dell'emergenza supporta il soggetto stesso nelle manovre di esodo rimanendo poi con il soggetto nel punto di raccolta definito.

In particolare è opportuno proteggere il soggetto dai flussi di esodo sia del proprio gruppo classe che degli altri presenti nel corridoio utilizzato come via di fuga. A tale proposito è necessario prevedere lo stazionamento (soggetto + adulto) su un'area sufficientemente protetta, per poi uscire una volta transitati tutti i flussi di esodo.

ATTENZIONE !

**IN QUESTO EDIFICIO SCOLASTICO L'ALLARME
IMMEDIATA EVACUAZIONE VERRA' DIFFUSO
TRAMITE:**

SUONO TROMBA STADIO

IN CASO DI TERREMOTO

"COME INTERVENIRE"

- Evitare di precipitarsi disordinatamente all'esterno dei locali di lavoro: adottare le misure di autoprotezione apprese durante le esercitazioni (ripararsi sotto tavoli, architravi, ecc)
- Sospendere le attività didattiche ponendo in sicurezza le attrezzature
- Chiudere il rubinetto generale del gas e dell'acqua

- Aprire l'interruttore generale dell'energia elettrica

I COORDINATORI DELL'EMERGENZA DISPONGONO PER:

- Far evacuare ordinatamente gli alunni ed il personale seguendo le vie di fuga segnalate e raccogliarli in uno spazio esterno lontano da edifici e linee elettriche aeree
- Verificare che all'interno della scuola non siano rimaste bloccate persone; in caso contrario avvertire immediatamente i vigili del fuoco
- Verificare che non vi siano persone ferite; in caso contrario avvertire immediatamente il pronto soccorso
- Rimanere in attesa di istruzioni, non intasare le linee telefoniche, sintonizzare una radio a batterie sulla frequenza prestabilita
- Prima di riprendere l'attività didattica ispezionare con cautela i locali, verificando l'assenza di lesioni strutturali, di fughe di gas, di principi d'incendio, di visibili danni alle macchine, apparecchi, quadri e linee di distribuzione elettrica, di carichi instabili; in caso negativo fare effettuare da personale competente gli interventi di ripristino, chiedendo l'aiuto dei vigili del fuoco, della Azienda Ussl, delle aziende elettriche, del gas e dell'acqua.